

CONVEGNO Oggi l'appuntamento, che prevede interventi internazionali, anticipa e lancia l'edizione 2022 di Fieragricola

Un summit per celebrare i sessant'anni della Pac

Centrale la riflessione su come si potranno coniugare gli obiettivi del New Green Deal con la necessità di produrre cibo sano per una popolazione mondiale in crescita

Valeria Zanetti

●● Verona, capitale europea dell'agricoltura fa il punto su come è nata e come si è trasformata in 60 anni di vita la Pac, Politica agricola comune. L'appuntamento è oggi con il Summit internazionale organizzato per celebrare l'importante ricorrenza, che anticipa e lancia l'apertura della 115ª Fieragricola, tra le principali manifestazioni dedicate al primario in Europa.

La Pac fu applicata infatti a partire dal 1962 e divenne elemento chiave del Trattato di Roma del 1957, che sancì la nascita della Cee, Comunità economica europea fra Italia, Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Negli anni ha cercato di soddisfare un'agricoltura in evoluzione, chiamata a dare risposte a una popolazione in crescita e a mercati sempre più globalizzati.

L'attualità Sei decenni dopo, mentre in Europa torna la guerra causata dall'invasione russa dell'Ucraina, alla Gran Guardia arrivano importanti interlocutori e altri si colle-

gheranno dalle sedi istituzionali di Strasburgo e Bruxelles per fare sintesi sui traguardi raggiunti e di cui ha beneficiato una comunità diffusa di 10 milioni di agricoltori, ma soprattutto di guardare alla riforma Pac, in vigore da gennaio 2023, che ha richiesto tre anni di lavoro e soddisfa una nuova sensibilità ambientale, riserva un'attenzione sempre più pressante a sicurezza alimentare, cambiamenti climatici, sviluppo rurale, benessere animale e lot-

**In mattinata
il videointervento
della presidente
del Parlamento
Europeo
Roberta Metsola**

**Nel pomeriggio
analisi della
nuova Politica
comunitaria
con le associazioni
agricole**

ta all'antibiotico-resistenza.

Il programma L'apertura dei lavori, sarà anticipata dai saluti di Maurizio Danese, presidente di Veronafiere, di Federico Sboarina e Manuel Scalzotto, rispettivamente sindaco di Verona e presidente della Provincia, da Federico Caner, assessore regionale del Veneto all'Agricoltura.

Il confronto istituzionale, che segue, coinvolge Roberta Metsola, presidente del Parlamento Europeo, in video contribuito; Julien Denormandie, ministro francese dell'Agricoltura e dell'alimentazione e presidente di turno del Consiglio dell'agricoltura Ue, che parteciperà in collegamento; Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e Maciej Golubiewski, capo di gabinetto dell'Agriculture and rural development della Commissione europea, ospiti a Verona. Sotto la lente i grandi obiettivi strategici del primario durante il semestre di presidenza francese.

Al centro della sessione di lavori, moderata da Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2, le sfide della Pac e la riflessione su come si coniughe-

ranno gli obiettivi del New Green Deal e della neutralità climatica con la necessità di produrre cibo sano per una popolazione mondiale in crescita (la stima è di 9 miliardi di abitanti nel 2050, ndr), anche alla luce della difficoltà di reperire fertilizzanti e cereali, prodotti in gran parte in Russia ed Ucraina.

«I cambiamenti climatici saranno la sfida del futuro – sottolinea Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere, «ci costringeranno a cambiare colture e a coltivare in modo diverso».

Alle 11.30, alla tavola rotonda «L'agricoltura a emissioni zero: orizzonte 2050», si accenderanno i riflettori sul futuro del settore chiamato a essere più verde e più performante. Pekka Pesonen, segretario generale Copa-Cogeca, unione delle due grandi organizzazioni di riferimento degli agricoltori europei; Paolo De Castro e Herbert Dorfmann, deputati del Parlamento europeo, insieme a Patuanelli, si confronteranno con Luigi Pio Scordamaglia, ceo Inalca; Giovanni Esposito, direttore Innovazione Argo Tractors; Marco Rosso, global corporate affairs director Valagro e Luca Foppiani, senior sales engineer AB Energy. Conclude il mistro Patuanelli. Le sessioni pomeridiane sono dedicate all'innovazione e all'analisi degli snodi su cui si articola la riforma Pac, condivisa con le associazioni agricole. La prima, alle 14.30, è moderata da Stefano Vaccari, direttore generale del Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura. Ai lavori partecipano Antonio Samaritani, ceo Abaco Group; Philippe Lejeune, ceo Irritec; Alessandro Reboldi, technical director Rem Tec; Thomas Ambrosi, ceo Ono exponential farming e Luigi Cattivelli, direttore Centro di ricerca genomica e bioinformatica del Crea. Le conclusioni spettano a Diana Lenzi, presidente Ceja, Consiglio europeo giovani agricoltori. Infine, alle 16, Roberto Iotti, caporedattore centrale de *Il Sole24 Ore* introduce Golubiewski, che con Eduardo Cuoco, direttore Ifoam organics europeo, Massimiliano Giansanti, Ettore Prandini, Dino Sea-

navino e Franco Verrascina, leader nazionali di Confagricoltura, Coldiretti, Cia-Agricoltori Italiani e Copagri, esamina i capisaldi della Pac. ●



Roberta Metsola



Stefano Patuanelli



Politica agricola europea (Pac) Oggi in scena il summit a Verona